

Puoi richiedere le Guide della Collana Ecoidea allo **Sportello Ecoidea®**
tel. 0532 299540 fax 0532 299525

Collana Guide Ecoidea

Gratuitamente puoi richiedere le Guide Ecoidea

- 1 - **Dal pattume... al concime - Il compostaggio domestico** - perché e come ottenere un ottimo concime utilizzando gli scarti domestici
- 2 - **Prendi uno... paghi due - La riduzione dei rifiuti all'acquisto** - consigli per fare la spesa valutando anche imballaggi e confezioni
- 3 - **Sto arrivando... com'è il posto? - Bambini e ambiente** - suggerimenti per allevare un bambino sano in un mondo che sano non è
- 4 - **Mi fa male... l'ufficio - L'ufficio ecologico** - come rendere più vivibile e salubre l'ambiente lavorativo e farsi passare il mal d'ufficio
- 5 - **Bella e... generosa - Gratis a Ferrara** - monitoraggio di tutte le possibilità ed i beni a disposizione gratuita dei ferraresi
- 6 - **Il cielo... nella mia stanza - Bioarchitettura** - tecniche e modalità per costruirsi una casa utilizzando i principi della bioarchitettura
- 7 - **Si... viaggiare! - Turismo sostenibile** - trasformiamoci da vacanzieri inconsapevoli a turisti rispettosi dell'ambiente fisico e umano
- 8 - **Lasciati... guidare - Ecologia sulla strada** - strategie per risparmiare carburante ed euro e inquinare meno, guidando in maniera diversa
- 9 - **Un posto... al sole - Pannelli solari e risparmio energetico** - energia dal sole ora accessibile a tutti
- 10 - **Casalinghe/i... disperate/i - Come risparmiare ambiente ed euro in casa?** - buone pratiche domestiche in ogni stanza della propria casa

INOLTRE... tante altre informazioni / Guide / opuscoli / manuali per risparmiare ambiente ed euro.

Sportello Ecoidea®

Contattaci alla mail:
ecoidea@provincia.fe.it
www.provincia.fe.it/ecoidea

Aperto: Martedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 16,00
oppure su appuntamento
tel. 0532 299540 - fax 0532 299525

Sportello Ecoidea® Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo, 105/a - Ferrara
Per approfondimenti, materiale, indirizzi e chiarimenti sui temi della sostenibilità, energie rinnovabili, consumo consapevole

Editore EDISAI s.r.l. Ferrara
ISBN 978-8895062-10-5

€ 1,00 (IVA assolta dall'editore)

COLLANA
GUIDE ECOIDEA

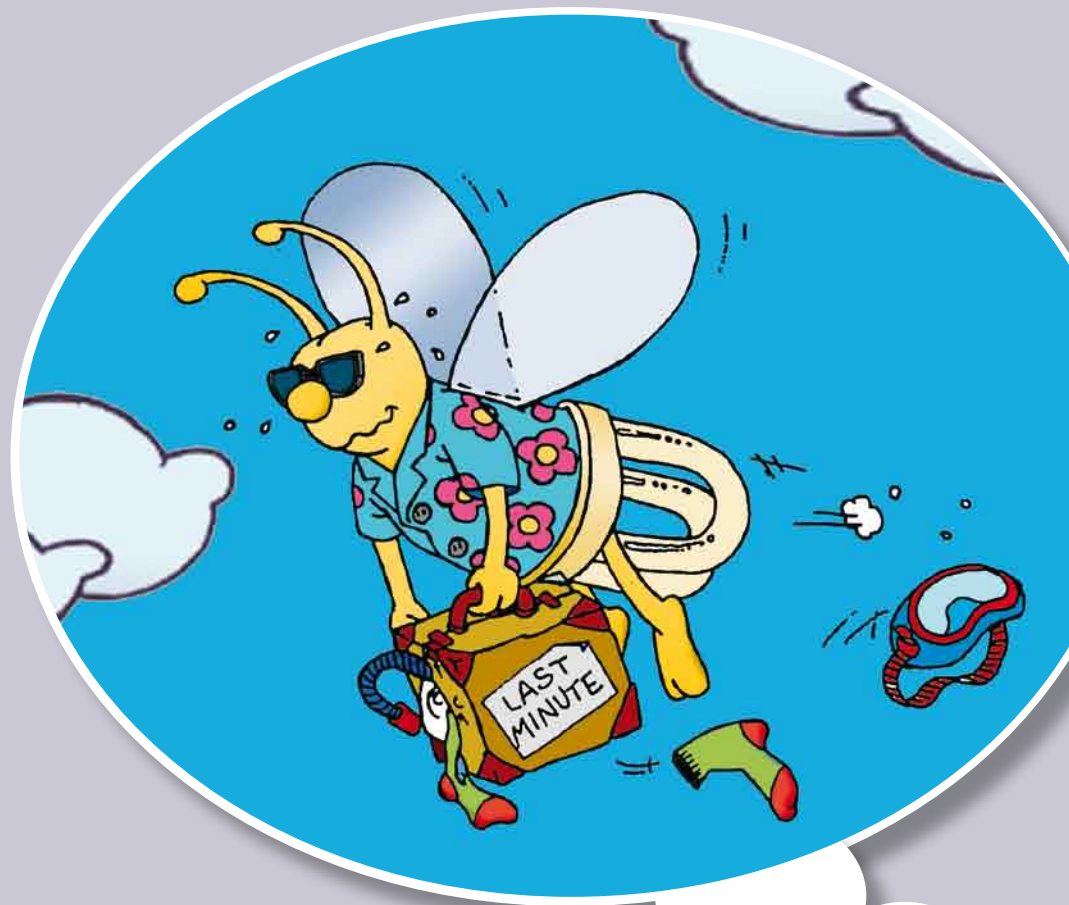
7 Turismo sostenibile



Provincia di Ferrara



Si ... viaggiare!



Ferrara
terra e acqua

www.provincia.fe.it/ecoidea

Introduzione

La Provincia di Ferrara nel 1999 ha avviato la propria Agenda 21 Locale, ovvero un processo partecipato che sulla base delle emergenze e delle criticità locali, tende allo sviluppo sostenibile, in grado di rispondere alle necessità del presente senza compromettere il futuro delle prossime generazioni.

Nel 2000 è stato istituito il Forum, costituito da più di 150 "portatori di interessi" individuati sul territorio ferrarese (in rappresentanza delle istituzioni, delle associazioni professionali, ambientali, sociali e culturali, delle scuole, ecc.), che ha elaborato il Piano d'Azione "Ambiente e Futuro Sostenibile", reso pubblico nel Marzo 2001.

Il Piano d'Azione è un documento suddiviso in 11 obiettivi strategici e composto da 128 azioni che riguardano sia aspetti programmatici e

strutturali, sia iniziative specifiche, semplici e concrete. (Per maggiori informazioni sull'Agenda 21 Locale: www.provincia.fe.it/agenda21).

Coerentemente all'Obiettivo 1 del Piano d'azione, che stimola alla promozione di comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, la Provincia di Ferrara nel 2002, grazie ad un cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente, ha istituito lo Sportello ECOIDEA®.

La missione è quella di promuovere e diffondere tra i cittadini le buone pratiche ambientali attuabili nella vita di tutti i giorni e assisterli nelle scelte relative alle tecnologie per il risparmio delle risorse e dell'energia. Nello specifico, la Collana Guide Ecoidea attua l'azione 39 del Piano d'azione di Agenda 21 Locale che richiede appunto di divulgare ai cittadini manuali di questo tipo.

Ecolabel



Questa Guida Ecoidea promuove il marchio Ecolabel in tutti i modi, a cominciare dalla carta che state sfiorando, carta Ecolabel per tipografia completamente diversa dalle altre carte, sia per la qualità che per la tecnica di produzione utilizzata. Per capirci, è la stessa differenza che c'è tra fare l'idromassaggio alle Terme e gettare una manciata di aspirine effervescenti nella vasca da bagno.

Turismo sostenibile anche a Ferrara

Alcune idee

Il Parco del Delta del Po: è il più esteso tra i parchi e le riserve dell'Emilia-Romagna e comprende zone umide, aree agricole, boschi e pinete. La flora, la fauna, le bellezze naturali in genere sono integrate con splendidi esempi, costruiti dall'uomo, di capolavori architettonici.

Fattorie Didattiche: il progetto vuole favorire l'incontro tra fattorie e mondo scolastico ed ha creato a questo scopo una rete di fattorie con agricoltori disposti ad accogliere studenti anche piccoli.

Fattorie Aperte: è un'iniziativa che coinvolge molte fattorie rurali della zona che per una settimana, in maggio, sono aperte per la visita a tutti i cittadini.

Pesca Turismo: vengono organizzate battute di pesca su navi che solitamente non trasportano passeggeri.

Bird watching: il Parco del Delta del Po offre interessanti occasioni attraverso un percorso articolato comprendente diverse mete:

Oasi di Campotto, Saline di Comacchio, Valle Cannevè, Valle Bertuzzi.

In motonave nel Delta: itinerari tra il fiume Po e il mare Adriatico, all'interno della Sacca di Goro, che permettono di ammirare irripetibili spettacoli offerti dalla natura.

I sapori del territorio:

- La via del Grande Fiume è un itinerario che lambisce il corso del Po da Bondeno al Bosco della Mesola. Le specialità che possono essere degustate vanno dall'anatra, alla zucca, fino alla salama da taglio.

- La via delle Corti Estensi si snoda fra tracce di antiche delizie rinascimentali offrendo piatti a base di riso, aglio e tartufi, sino al culmine del sapore della salama da sugo.

Opuscoli editi dalla Provincia di Ferrara che si possono ritirare gratis:

- Oasi di Protezione della fauna nel ferrarese
- Fattorie Didattiche
- Fattorie Aperte
- Le Dune di Massenzatica
- Destra Po
- 10 itinerari cicloturistici nel ferrarese
- Goro e il suo territorio
- La via delle siepi a Tresigallo
- Road Book Destra Po
- Road Book 7 itinerari in bicicletta
- Guida all'agriturismo e al turismo rurale

Vivere l'Europa: per ragazzi tra i 15 e 25 anni residenti nella provincia di Ferrara esistono opportunità vantaggiose.

Contattare direttamente:

- ARCIRAGAZZI, Contrada della Rosa 14 Ferrara arciragazziferrara@libero.it
- Circolo Merlinò, Contrada della Rosa 14 Ferrara arciragazziferrara@libero.it
- Il Germoglio, via Savonuzzi 41 Pontelagoscuro erba.voglio@libero.it
- IBO, via Montebello 46-Ferrara info@iboitalia.org
- Legambiente, via Zappata 11-Comacchio marinorizzati@libero.it
- Teatro Instabile Urga, via Ranuzzi 111 Casaglia info@instabileurga.org

Turismo diverso anche a Ferrara
ITHACA Arci Turismo
www.ithacaonline.org

Ufficio Informazioni Turistiche della Provincia di Ferrara,
tel. 0532 299303

Per un pernottamento economico e spartano:

Campeggio Estense, via Gramiccia
tel. 0532 752396 e Ostello Estense,
corso Biagio Rossetti, tel. 0532 204227.



La presente guida è stata stampata su carta Ecolabel Cyclus Offset

stampato nell'Ottobre 2007

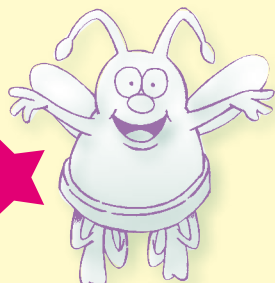
Bibliografia

Duccio Canestrini "Andare a quel paese", Feltrinelli - Traveller.

Renzo Garrone "Turismo responsabile. Nuovi paradigmi per viaggiare in terzo mondo" Associazione RAM Genova.

Umberto Di Maria "Vacanze contro mano. La guida al turismo responsabile, ai campi di lavoro e solidarietà" Terre di Mezzo.

"Anche noi condividiamo" è il progetto della Provincia di Ferrara visibile sul sito www.provincia.fe.it/ecoidea, con cui la Collana Guide Ecoidea viene resa disponibile gratuitamente per la personalizzazione e la stampa da parte di qualsiasi Ente interessato.



© Sportello Ecoidea®,
Assessorato all'Ambiente, Agenda 21
Locale e Cooperazione internazionale
della Provincia di Ferrara
www.provincia.fe.it/ecoidea
ecoidea@provincia.fe.it

A cura di:
Albero Casarotti, Stefano Fortini,
Carla Negretti, Alida Nepa,
Stefania Sacco
coordinati da Gabriella Dugoni
responsabile del Servizio Politiche
della Sostenibilità e Cooperazione
Internazionale della Provincia di Ferrara.

Stampa Sate - Fe
Graphica +LinkageAdv ::studiomagni

Questa guida è stata compilata per fornire, in poche pagine, la maggior chiarezza e completezza di informazioni sull'argomento. Se ti interessano ulteriori approfondimenti, indirizzi locali, siti internet sui punti trattati, contattaci.

Uguualmente se noti un'inesattezza, un'informazione mancante o superata, ti preghiamo di segnalarlo.

Grazie per la collaborazione.

Indice

- 2 Introduzione
- 4 Premessa
- 5 Quando pensi alle tue prossime vacanze...
- 7 Associazione Italiana Turismo Responsabile
- 8 Prima...
- 9 Durante...
- 10 E dopo... il viaggio
- 11 Il turismo solidale
- 12 Il turismo invernale
- 13 Il turismo in Italia
- 14 Due passi... su due ruote
- 15 Il vacanziero
- 16 E per chi resta a casa...
- 17 Link

Vi presentiamo la nostra mascotte: Lucilla! Lucilla è una lucciola tutta speciale: brilla di luce propria grazie ad una lampadina a basso consumo energetico e vi accompagnerà in tutta la Collana Guide Ecoidea.

Come tutte le lucciole, anche Lucilla è un indicatore di elevata qualità ambientale.

Sarà lei ad "illuminare" i consigli e le informazioni contenute nelle nostre guide per rispettare l'ambiente e quindi... anche lei!



Premessa



La Collana Guide Ecoidea è un bell'esempio di come amministrazioni pubbliche attente e sensibili possano collaborare in azioni di educazione nel campo della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e nella individuazione di pratiche e stili di vita ispirati ai principi della sostenibilità.

La presente guida, dedicata al rispetto per l'ambiente in vacanza, costituisce un prezioso strumento di orientamento al comportamento corretto, e marca la differenza fra il turismo sostenibile parlato e quello realmente diffuso e praticato.

L'A.I.T.R., di cui sono stato uno dei fondatori e da poco sono il Presidente, da tempo sente il bisogno di un rapporto forte e profondo di collaborazione con le amministrazioni pubbliche che, per il loro prestigio, la loro autorevolezza e la forza organizzativa di cui dispongono, hanno la capacità di tradurre in buone pratiche diffuse e generalizzate le intuizioni, le idee a volte pionieristiche, le proposte ai limiti dell'utopia espresse dal volontariato civile e sociale, e sono in grado di orientare positivamente i comportamenti dei cittadini.

Il tema del turismo responsabile si è sviluppato inizialmente in riferimento ai problemi legati allo sviluppo turistico dei paesi del terzo mondo che, per la loro debolezza economica, la sudditanza politica nei confronti dei paesi più ricchi e sviluppati, talvolta l'assenza di democrazia, sono più

esposti alle, diciamo così, patologie del turismo; però, successivamente e con gradualità, ci siamo resi conto del valore universale dei principi del turismo responsabile: i problemi generati dallo sviluppo turistico sono di intensità e gravità diversa nei vari paesi, ma esistono ovunque, si manifestano in ogni contesto, anche nei paesi più ricchi, che pur vantano una lunga e positiva storia turistica.

Questa guida affronta pertanto, giustamente, il problema in modo globale, fornendo informazioni, indicazioni e suggerimenti sia ai viaggiatori italiani che vanno all'estero, eventualmente in località lontane ed esotiche, dove i problemi sono più gravi, sia a coloro che viaggiano in Italia, al mare, in montagna, in città, nei luoghi di interesse naturalistico, questi ultimi particolarmente fragili ed esposti a rischi sotto il profilo ambientale.

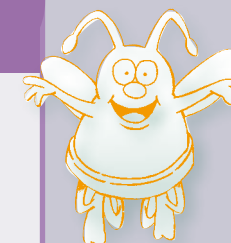
Un'ultima osservazione: va apprezzato il tono non pedante ma al contrario leggero e gradevole dell'esposizione. La materia è infatti delicata, coesistono sensibilità e approcci diversi, dunque è opportuno mantenere un profilo appropriato, non saccate ma di buon senso, non presuntuoso e aggressivo, ma amichevole: uno stile che, ci auguriamo, risulterà anche più efficace.

di Maurizio Davolio,
Presidente A.I.T.R.
Associazione Italiana
Turismo Responsabile

12. Link

Link di approfondimento agli argomenti trattati:

- www.aiab.it
- www.aitr.org
- www.aitr.unimondo.org
- www.arciturismo.it
- www.associazioneram.it
- www.bandieragiulla.it
- www.boscaglia.it
- www.cts.it
- www.ecoturismo-italia.it
- www.infoambiente.it
- www.ithacaonline.org
- www.mlal.org
- www.ondanomala.org
- www.outis.org
- www.pindorama.org
- www.servas.org
- www.solidea.org/aree/turismo
- www.terre.it
- www.traterraeciello.it
- www.unimondo.org/aitr
- www.utopie.it
- www.viaggiareibalcani.it
- www.viaggisolidali.it
- www.web.vita.it



Premessa



La Collana Guide Ecoidea è un bell'esempio di come amministrazioni pubbliche attente e sensibili possano collaborare in azioni di educazione nel campo della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e nella individuazione di pratiche e stili di vita ispirati ai principi della sostenibilità.

La presente guida, dedicata al rispetto per l'ambiente in vacanza, costituisce un prezioso strumento di orientamento al comportamento corretto, e marca la differenza fra il turismo sostenibile parlato e quello realmente diffuso e praticato.

L'A.I.T.R., di cui sono stato uno dei fondatori e da poco sono il Presidente, da tempo sente il bisogno di un rapporto forte e profondo di collaborazione con le amministrazioni pubbliche che, per il loro prestigio, la loro autorevolezza e la forza organizzativa di cui dispongono, hanno la capacità di tradurre in buone pratiche diffuse e generalizzate le intuizioni, le idee a volte pionieristiche, le proposte ai limiti dell'utopia espresse dal volontariato civile e sociale, e sono in grado di orientare positivamente i comportamenti dei cittadini.

Il tema del turismo responsabile si è sviluppato inizialmente in riferimento ai problemi legati allo sviluppo turistico dei paesi del terzo mondo che, per la loro debolezza economica, la sudditanza politica nei confronti dei paesi più ricchi e sviluppati, talvolta l'assenza di democrazia, sono più

esposti alle, diciamo così, patologie del turismo; però, successivamente e con gradualità, ci siamo resi conto del valore universale dei principi del turismo responsabile: i problemi generati dallo sviluppo turistico sono di intensità e gravità diversa nei vari paesi, ma esistono ovunque, si manifestano in ogni contesto, anche nei paesi più ricchi, che pur vantano una lunga e positiva storia turistica.

Questa guida affronta pertanto, giustamente, il problema in modo globale, fornendo informazioni, indicazioni e suggerimenti sia ai viaggiatori italiani che vanno all'estero, eventualmente in località lontane ed esotiche, dove i problemi sono più gravi, sia a coloro che viaggiano in Italia, al mare, in montagna, in città, nei luoghi di interesse naturalistico, questi ultimi particolarmente fragili ed esposti a rischi sotto il profilo ambientale.

Un'ultima osservazione: va apprezzato il tono non pedante ma al contrario leggero e gradevole dell'esposizione. La materia è infatti delicata, coesistono sensibilità e approcci diversi, dunque è opportuno mantenere un profilo appropriato, non saccente ma di buon senso, non presuntuoso e aggressivo, ma amichevole: uno stile che, ci auguriamo, risulterà anche più efficace.

di Maurizio Davolio,
Presidente A.I.T.R.
Associazione Italiana
Turismo Responsabile

1. Quando pensi alle tue prossime vacanze...

...fermati un attimo.

L'innata curiosità di nuovi mondi, non deve renderti cieco di fronte agli aspetti negativi della tua visita nei paesi ospitanti.

Ricorda che il Turismo di Massa, soprattutto il flusso dell'Occidente ricco verso i paesi "esotici" del Sud del mondo (America Latina, Asia, Africa):

- è la principale attività economica a livello mondiale
- occupa milioni di lavoratori
- cresce, favorito dallo sviluppo dei trasporti

ma valuta anche che, essendo in mano a poche multinazionali,

- ha una minima ricaduta economica sui paesi interessati
- ha uniformato culture e società, cancellando tradizioni e differenze
- ha un forte impatto sull'ambiente e su delicati ecosistemi
- estromette gli abitanti locali da ogni decisione in merito.

Considera inoltre che la scelta di destinazioni nelle quali vige un regime dittatoriale determina ricchezza economica per quel governo.

Se tutto questo turba la tua sensibilità sociale e ambientale, sappi che:

- è possibile viaggiare in modo meno consumistico
- più consapevole
- ma, altrettanto gioioso.
Sei in vacanza, mica in missione!

ECOTURISMO significa mettersi in viaggio cercando un rapporto equilibrato con l'ambiente, ma anche con le comunità locali.





Prima di "consumare" un viaggio, sviluppiamo un atteggiamento critico e "premiamo" le imprese che agiscono secondo certi criteri.

Il turismo consapevole aiuterà molti paesi ad uscire dalla miseria, molte famiglie a sopravvivere, la natura e gli animali ad essere protetti e tutelati.

Un consumatore attento, che tiene conto della salvaguardia ambientale, al momento dell'acquisto di un viaggio, può, con la sua scelta, "orientare", condizionare, il mercato.

Le imprese si adeguano ai rapidi mutamenti degli scenari e del mercato, adottando comportamenti e proposte più in sintonia con le nuove esigenze dei consumatori.

Le future forme di concorrenza turistica saranno basate anche su proposte ambientali compatibili e su nuovi stili di relazione sociale.

Le linee strategiche del percorso di qualità verso un Turismo Sostenibile dovranno coinvolgere tutto il settore, dal tour operator al titolare della struttura, con programmi di finanziamento pubblico che sostengano queste scelte e piani di marketing per aumentare la domanda di turismo ambientale.

Nell'Università di Siena, presso la sede di Grosseto è nato il corso di laurea in "Economia del turismo sostenibile": una bella occasione di approfondire la conoscenza delle concrete tematiche ambientali coinvolgendo l'apparentemente distante mondo accademico.



" Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone."

10. Il vacanziero



Mari, monti, colline, campagna, città d'arte o meno, non importa; purché si vada.

Il vacanzierex domenicalis, specie non protetta dal WWF, raggiunge il suo apice d'estate, quando imbocca con la sua auto la "superstrada" Città - Mare assieme ad altre decine di migliaia di compagni d'avventura che hanno avuto la stessa idea, lo stesso giorno, alla stessa ora.

Sangue, sudore e lacrime, spesso non solo metaforiche.

Programma della giornata: coda in auto sotto il sole, immancabili tamponamenti, sorpassi azzardati meglio a destra, imprecazioni, uscite concitate, ricerche frenetiche di un parcheggio il più vicino possibile al bagno -anzi!- auspicabilmente sulla sabbia, spalmatura cutanea immediata di superabbronzante, sole non-stop, beach tennis, beach volley con immersione finale nell'acqua del mare, densità media: 8 bagnanti per metro quadrato.

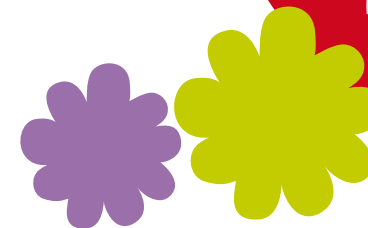
A seguire: insalatone, piada, panini, bibite e gelato, con relativi rifiuti seppelliti educatamente sotto la sabbia assieme agli immancabili mozziconi di sigaretta.

Ritorno: replay dell'andata con l'aggiunta del sole al tramonto, giusto all'altezza degli occhi di chi guida, effetto accecamento assicurato. Demordere? Mai.

Il divertimentificio domenicale risponde ai bisogni più interiori e profondi del vacanziero che diventa così un ottimo indicatore ambientale: dove resiste, l'inquinamento (ambientale e spirituale) è ai suoi valori più alti.



Turista scontento?
www.sosvacanze.it
 e www.consumatori.it
 seguono il
 contenzioso
 in materia
 turistica.



9. Due passi... su due ruote

Una forma di turismo che sta prendendo piede è quella da "imprevisto". Si parte per il solito week-end sui monti, e si rimane bloccati dalla neve in un rifugio, oppure da una frana... telefonata a casa per tranquillizzare, in ufficio, e vai, minimo una settimana di vacanza "imposta" ma con la coscienza a posto, e più i soccorsi tardano meglio è. Una pacchia.

Stanno prendendo piede (o pedale...) le vacanze in bicicletta.

Complici le innumerevoli piste ciclabili che stanno diffondendosi in tutta Europa, considerata la possibilità offerta da treni, pullman, navi nonché auto e camper di potersi portare al seguito il più ecologico mezzo di trasporto, in sella alla propria bici si scopre il mondo a forza di addominali.

Il percorso della Destra Po, inaugurato nel 2001, è la pista ciclabile più lunga d'Italia (132 km di cui 110 ad uso esclusivo del traffico ciclistico), segue l'argine del fiume Po in provincia di Ferrara da Stellata di Bondeno a Gorino Ferrarese.

È inserita nel progetto "Eurovelo", una rete di 12 percorsi ciclabili europei che collegano tutti i paesi del Continente e costituisce il tratto centrale del percorso europeo n. 8 che parte da Atene e arriva fino a Cadice in Spagna.

2. A.I.T.R. Associazione Italiana Turismo Responsabile

www.aitr.org

L'industria turistica è concentrata in pochi grandi operatori e le migliaia di agenzie di viaggio ripropongono i pacchetti di questi.

La gran parte dei soldi spesi dai turisti per viaggi nel Sud del mondo ritornano nel Nord, attraverso le stesse compagnie aeree, strutture alberghiere e operatori che controllano il mercato delle vacanze.

Il turista, passivo e superficiale, consuma acriticamente quanto viene offerto.

L'ambiente è il settore che sopporta i costi più rilevanti:

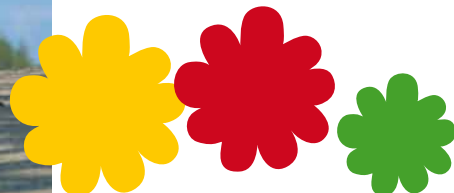
- desertificazione e distruzione di habitat naturali per la costruzione di infrastrutture e alberghi
- perdite di petrolio da parte delle navi, rete fognaria inadeguata, acque di scolo mal depurate e conseguente inquinamento delle acque
- trasporti, riscaldamento, condizionatori, piscine e campi da golf consumano grandi quantità di energia ed acqua che provocano inquinamento e mettono in crisi l'agricoltura della zona
- sport che squilibrano delicati ecosistemi: immersioni e snorkeling possono danneggiare irrimediabilmente le barriere coralline.

Le riflessioni su questi ed altri aspetti del turismo hanno portato, nel 1998, alla nascita della A.I.T.R., di cui fanno parte, ad oggi, 80 associazioni no-profit. Questa è finora la prima e unica esperienza italiana per la diffusione di un turismo più responsabile, sostenibile nel rapporto con l'ambiente, etico e solidale nei rapporti sociali.

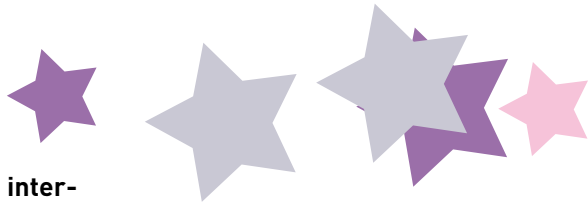
L'Associazione verifica soprattutto la presenza nelle proposte di viaggio, di tre requisiti qualitativi:

- basso impatto ambientale, ricorso ad energie pulite, limitazione degli accessi turistici;
- positiva ricaduta socio-culturale sulle comunità ospitanti, coinvolgendo le popolazioni nelle decisioni sui loro territori;
- equità economica, incentivando le imprese locali, nazionali, rispetto a quelle straniere.

L'A.I.T.R. diffonde una "Carta di identità per viaggi sostenibili" che raccoglie una serie di linee guida rivolte ai tour operator, alle comunità indigene di accoglienza e, soprattutto, ai turisti consapevoli che desiderano e pretendono un turismo sostenibile, abbandonando il modello colonialista dell'occidentale adagiato nel lusso.



3. Prima...



Valuta attentamente la méta e interrogati sulle reali aspettative e motivazioni del viaggio

(riposo, libertà, interessi culturali, curiosità antropologica, ricerca del rischio, luogo di moda).

Esamina con occhio critico i cataloghi d'agenzia:

presentano una realtà enfaticizzata, ricca di mare e spiagge ma priva di consigli per la comprensione della cultura, insistendo spesso su aspetti "italiani" dell'accoglienza (lingua, cibo) quasi per preservare il turista dalla realtà locale.

Non accettare la logica del villaggio turistico che distrugge il contatto con la diversità.

Capisci il paese, la società, la cultura che incontrerai: consulta testi, guide, dati su Internet.

Esigi chiare informazioni tecniche e logistiche sul viaggio.

Sii disponibile ad un incontro preparatorio con i compagni di viaggio e l'organizzatore.

Chiedi garanzie sulla qualità etica-ambientale del viaggio:

- scelta di partner locali che rispettino le norme sindacali (orari, lavoro minorile, paghe)
- trasporti, alloggi, ristorazione locali nel rispetto dell'ambiente
- partecipazione a feste e manifestazioni tradizionali autentiche.

Chiedi garanzie sulla qualità etico-economica del viaggio:

- trasporti, alloggi e ristorazione a carattere familiare locale
- verifica dei luoghi di acquisto di artigianato locale autentico (e non importato dall'Oriente).

Pretendi una guida del posto che indichi quali comportamenti locali siano accettabili o meno e metta in contatto i turisti con le reali attrattive del luogo.

Non programmare tour de force o vacanze mordi-e-fuggi: un luogo che hai visto in velocità ti lascia un'impressione estranea e fuggevole, se l'hai visitato con calma invece ti può regalare sensazioni ed impressioni autentiche ed indelebili.



8. Il turismo in Italia

La vacanza non serve a perdere quel po' di equilibrio psicofisico che faticosamente abbiamo raggiunto nel resto dell'anno, né serve a dimostrare la nostra **retorica smania ecologista** di ritorno alla natura. Anche nella natura ci si può abbandonare ad una vacanza alienante e narcisistica. In vacanza si può fare qualcosa di più.

Si può riscoprire il silenzio, che non vuol dire un muso di un metro, ma trovare le parole giuste per il nostro ruolo dimenticato di madri, padri, figli o sorelle.

Un sano periodo di disintossicazione da SMS, televisione, e-mail potrebbe darci l'occasione unica di chiacchierare con serenità.

Per alcune persone sembra un imperativo categorico organizzare il **Capodanno** in Kenya, Pasqua in Tunisia, un week-end a Londra, oltre ovviamente alle vacanze estive in Croazia. Forse è banale, ma ...perché, prima di partire per viaggi super-esotici, non scoprire le **bellezze del nostro paese?**

Non parliamo degli enormi parchi acquatici e terrestri che deturpano il paesaggio e richiedono enormi quantità di acqua e energia elettrica, magari a due passi dal mare.

Parliamo delle bellezze naturali e culturali di cui l'Italia ha il primato mondiale.

Scopo del turismo sostenibile in Italia è quello di valorizzare queste bellezze e trasformare la protezione dell'ambiente da "vincolo" a "opportunità" di sviluppo economico.

Molte strutture turistiche hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con

"Ecolabel Legambiente e Turismo", un'iniziativa volontaria che incoraggia le imprese ricettive a migliorare la propria gestione ambientale proponendo: cibi biologici, letti in abete, niente fumo, riduzione, riciclaggio e compostaggio dei rifiuti, risparmio energetico e idrico, contenimento del rumore e del traffico, lotta biologica alle zanzare, giardini costruiti sopra i tetti, noleggio delle biciclette, pannelli solari, accoglienza gioiosa dei bambini negli spazi comuni.

Ci auguriamo che il **turismo a misura d'uomo** motivi sempre più i turisti a scegliere alcune località piuttosto che altre.

Chi cerca alberghi, camping, agriturismi, bed&breakfast e stabilimenti balneari amici della natura, oppure vuole conoscere lo stato ambientale di città, mari, fiumi e montagne d'Italia, può trovare risposte presso lo Sportello nazionale di Legambiente "Ambiente e turismo" e presso il Centro di documentazione ambientale dell'associazione.

Lo Sportello "Ambiente e turismo" e il Centro di documentazione ambientale si trovano a Bologna, presso la sede di Legambiente Emilia-Romagna, in piazza XX Settembre 7, tel. 051/24.13.24

e-mail:

emiliaromagna@legambienteonline.it

Da alcuni anni le strutture turistiche possono ottenere l'Ecolabel dell'Unione Europea. Scegli alberghi, campeggi e strutture con la margherita: molte rimborsano anche il biglietto del treno!

7. Il turismo invernale

Avete mai passato il periodo natalizio, corrispondente alle vacanze scolastiche, in montagna, tentando di sciare? Le vacanze invernali sono diventate un fenomeno talmente di massa, concentrato in poche settimane all'anno, da trasformarsi spesso in **"vacanze infernali"**.

Si stima che le attività collegate al turismo invernale muovano annualmente in Europa ben 20 miliardi di Euro, cifra che riguarda 10 paesi ed oltre 10.000 stazioni che complessivamente dispongono di circa 110 milioni di posti letto. In questo mercato i paesi dominanti, assieme all'Italia, sono Svizzera, Austria e Francia.

Sono stati creati dal nulla luoghi alla moda, centri di ritrovo della mondanità che, con la scusa degli sport invernali, fanno scempio delle bellezze naturali per costruire alberghi di 200 stanze, impianti per l'innevamento artificiale e per l'illuminazione notturna, piste da discesa, funivie che spesso divorano enormi quantità di energia per il loro funzionamento e deturpano il patrimonio naturale, sconvolgendo l'habitat di piante, animali e... abitanti.

La Conferenza Transfrontaliera Mont-Blanc ha individuato nel turismo uno dei grandi temi di cui occuparsi prendendo come linea direttrice generale quella di incentivare il più possibile attività dolci e di basso impatto, in armonia con la moderna concezione di sviluppo sostenibile.

I criteri che devono regolare il turismo invernale consapevole sono gli

stessi delle altre forme, ma con qualche accortezza in più per la corretta gestione dei luoghi:

- ripristino degli equilibri naturali e della stabilità idrogeologica
- conservazione e ripristino della biodiversità e dei valori ambientali e paesaggistici
- riduzione del traffico e dei fattori di inquinamento
- mantenimento dell'agricoltura in tutte le situazioni in cui è possibile.



Prendono piede i viaggi a piedi. Fanno scoprire che cosa è necessario mangiare e cosa è assuefazione, cos'è il troppo e cosa il necessario. Eliminano il superfluo dagli zaini e dalle menti: tutto è più leggero!
www.boscaglia.it

4. Durante...



Condividi con rispetto i vari aspetti della vita quotidiana locale.

Non pretendere privilegi o sistemazioni particolari.

Non pretendere servizi di alto livello (piscina, campo da golf...) che implicano alto sfruttamento energetico delle risorse locali.

Non ostentare ricchezza stridente con la situazione locale.

Non avere comportamenti offensivi per la cultura e la religione ospitanti.

Cerca prodotti genuini e manifestazioni autentiche.

Non acquistare nulla che incoraggi o crei un mercato illegale.

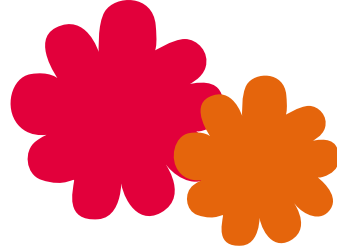
Nei Parchi Nazionali e Riserve paga le tariffe ufficiali: le trattative "sotto banco" sono meno dispendiose ma finiscono nelle tasche dei guardiani, mentre il ricavo della vendita dei biglietti serve alla manutenzione dei parchi.

Adotta un comportamento coerente:

- scegli mezzi di trasporto pubblici
- considera che il portabagagli aumenta il consumo di carburante del 10 %
- non gettare i rifiuti per strada, anche se le strade sono sporche
- segnala eventuali incendi o altre emergenze ambientali alle autorità
- evita le macchine fotografiche usa e getta, che hanno diverse sostanze chimiche tossiche incorporate
- limita i fazzolettini usa e getta, oppure usa quelli con marchio Ecolabel
- segnala alle autorità competenti eventuali reati, in particolare se legati ad abuso sessuale o sfruttamento di minori.



5. E dopo... il viaggio



Valuta con attenzione le sensazioni o le aspettative mancate.

Proponi all'organizzatore una valutazione dell'esperienza, anche collettiva.

Se puoi, resta in contatto con la gente e il paese visitato.

Brillanti esempi di soluzioni sostenibili all'estero:

- In Kenya, le attività legate al turismo hanno consentito la creazione di 55.000 nuovi posti di lavoro.
- L'autorità dei parchi del Madagascar redistribuisce il 50% dei ricavi alle comunità.
- A Casamance, in Senegal, da alcuni anni gli insediamenti turistici sono integrati nelle strutture dei villaggi tradizionali.
- In Amazzonia, le piccole comunità indigene Ribeirinhos hanno attivato una struttura ospitale per 24 persone, da inserire nella vita e nei lavori della comunità.
- Nella Repubblica Dominicana, organismi locali gestiscono autonomamente piccoli gruppi di turisti.
- Cuba. In alcune zone i turisti sono alloggiati in case private, condividendone la quotidianità.

In tutti questi casi il numero dei turisti è limitato, l'impatto umano sostenibile e c'è la possibilità, per gli abitanti del posto, di svolgere un ruolo attivo nell'accoglienza.

Gli investimenti locali sono ridotti e non obbligano alla dipendenza dal capitale straniero.

I guadagni sono più elevati e maggiore è la possibilità di reinvestire i capitali.

Il minor divario nello stile di vita tra turisti e indigeni favorisce relazioni interpersonali autentiche.

6. Il turismo solidale

Dalla teoria alla pratica:

puoi partecipare a viaggi nei paesi in via di sviluppo che prevedono la visita e la devoluzione di una quota di spesa a favore di progetti di cooperazione e solidarietà

Alcune proposte:

www.bottegaengim.org

www.tremembe.unimondo.org

www.tures.it

www.unaltromondo.it

www.viaggiemiraggi.it

puoi partecipare a campi di lavoro al fine di mettere la tua attività disposizione di progetti di cooperazione e solidarietà:

www.iboitalia.org

puoi contribuire concretamente alla salvaguardia dell'ambiente partecipando ai viaggi proposti da WWF e Legambiente:

www.wwf.it/vacanze

www.legambienteturismo.it

"Il turismo è compatibile con l'ambiente solo a dosi omeopatiche. Ed è essenziale l'elemento della reciprocità, il rapporto che si crea con chi vive nei luoghi. Altrimenti, anche il più volenteroso degli ecoturisti può trasformarsi in un irritante, pedante e dannoso grillo parlante."

Alex Langer

